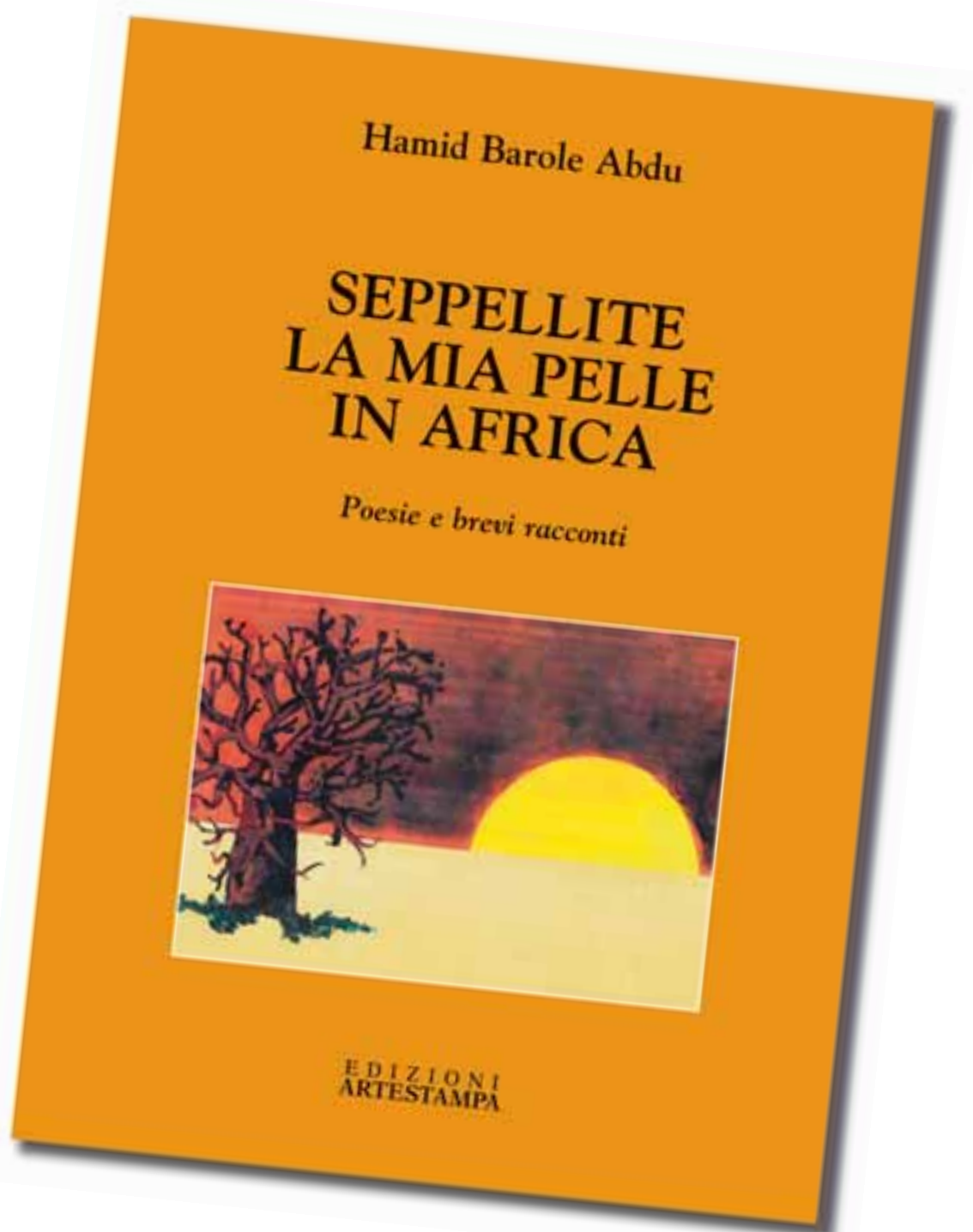
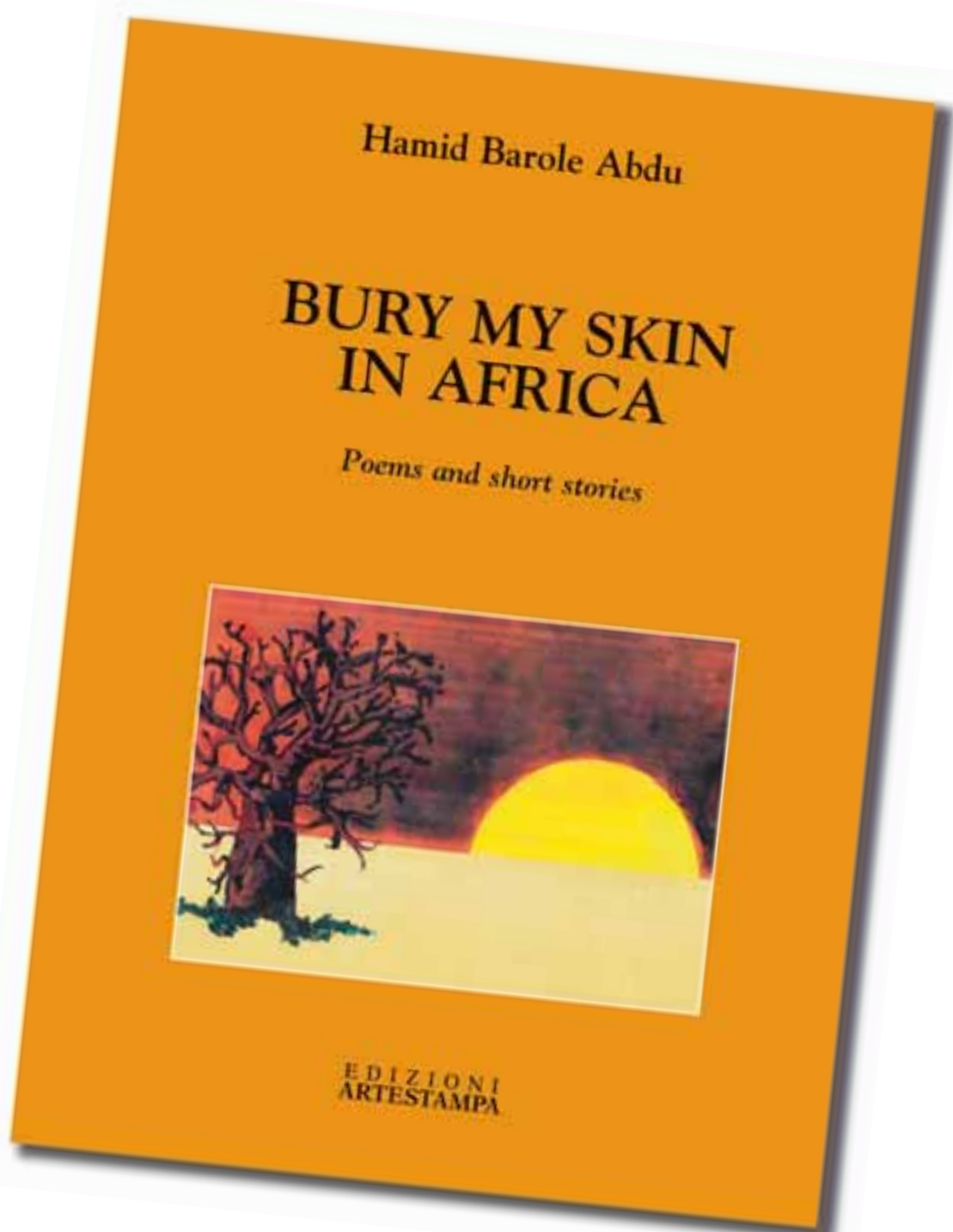


Ora ironica e impertinente ora lirica ed evocativa, **“Seppellite la mia pelle in Africa”** l’ultima opera dell’autore eritreo Hamid Barole Abdu immerge il lettore nella realtà quotidiana dell’immigrato, nell’Italia del ventunesimo secolo. I racconti, serrati monologhi interiori che si presentano a volte in guisa di istruzioni per, a volte come memoriali di presunti “ingenui” sbarcati sulle coste italiane dal sud e dall’est del mondo, si accaniscono con occhio clinico sullo spazio d’intersezione particolarmente quello psicologico tra immigrati e autoctoni. Nelle poesie, la sinteticità della forma lirica si presta invece meglio ad aprire squarci su temi universali quali l’identità, la morte, lo sradicamento, il bisogno di appartenenza. La vasta gamma espressiva dell’autore offre un prezioso strumento per avviare un dialogo critico e costruttivo, che vada oltre false retoriche e finti buonismi e che veramente getti le basi per affrontare insieme il mondo complesso, travagliato, pieno di insidie e possibilità in cui ci troviamo a vivere.



At times ironical and impertinent at times lyrical and evocative, **“Bury My Skin in Africa”**, the latest book by Eritrean Hamid Barole Abdu, immerses the reader in the daily reality of immigrants in 21st century Italy. The short stories, tight flow of consciousness monologues disguised sometimes as instructions for and memoirs of presumably “naïve” immigrants who have landed in Italy from the South and the East of the world doggedly focus a clinical eye on the intersection space, particularly the psychological space, between immigrants and the local populations. On the other hand, the more succinct structure of poetry lends itself to offering glimpses into universal themes such as identity, death, uprooting, the need to belong. The author’s broad expressive range offers a valuable tool to start a critical and constructive dialogue going beyond false rhetoric and fake mercies. It truly set the foundations for immigrant and ‘indigenous’ populations to confront together the complex, belabored, insidious yet full of possibilities world in which we find ourselves living.



Per informazioni:
Cell. 339 - 5919387
www.hamidbarole.too.it